



TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

- SEZIONE FALLIMENTARE -

Proc. n. 38-1/2023 P.U.

Il Tribunale, riunito nelle persone dei magistrati

Dott. Daniele Salvatore Abbate Presidente

Dott.ssa Giovanna Debernardi Giudice rel.

Dott. Andrea Quintavalle Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato dalla Società “LA PORTA DEL MARE S.R.L.”, Codice fiscale e Partita IVA 06574580822, con sede legale in Bagheria (PA) alla Via Amilcare Ponchielli n. 34, CAP 90011, in persona dell’amministratore unico e legale rappresentante, rappresentato e difeso dall’Avv. Pia Maria Manzella;

Rilevato che con il predetto ricorso la società istante ha domandato di essere ammessa alla procedura di liquidazione controllata da sovraindebitamento ai sensi degli artt. 268 e ss., Codice della Crisi dell’Impresa e dell’Insolvenza (in proseguo C.C.I.I.);

Ritenuto che sussista la competenza a pronunciarsi sulla presente istanza ai sensi dell’art. 27, C.C.I.I., avendo il ricorrente il centro dei propri interessi nel circondario del Tribunale di Termini Imerese;

Ritenuto che ricorra lo stato di sovraindebitamento di cui all’art. 2, comma 1, lett. c), C.C.I.I. e che sussistano i requisiti per l’ammissione alla procedura indicati all’art. 268, C.C.I.I.;

Rilevato che il debitore ha depositato la documentazione dall’art. 269, C.C.I.I.;

Preso atto che il professionista nominato dal Tribunale ed incaricato di svolgere i compiti e le funzioni attribuiti all’organismo di composizione della crisi, Dott. Antonio Sardo, verificata la completezza della documentazione depositata con la domanda e l’attendibilità dei dati forniti dal debitore e dai creditori, ha concluso positivamente la propria relazione, ritenendo sussistere le condizioni di cui all’art. 269, C.C.I.I. alla luce della “completezza e sull’attendibilità della documentazione” del piano proposto, ;

Osservato, in particolare, che il piano proposto ha previsto la messa a disposizione di tutti i beni posseduti dal debitore, segnatamente composti:

- dalla somma dei valori dei beni mobili di proprietà della società, stimati per un totale complessivo pari ad € 61.780,00, come da valutazione in atti;



- dal valore di vendita del complesso aziendale mobiliare della Società “La Porta del Mare”, considerato unitariamente con l’attrezzatura, pari ad € 150.000,00;

Considerato che non risultano esservi domande di accesso alle procedure di cui al Titolo IV, C.C.I.I.;

Ritenuto che sussistano, alla luce delle considerazioni sopra svolte, i presupposti per l’apertura della procedura di liquidazione controllata da sovraindebitamento ai sensi dell’art. 270, C.C.I.I.;

P. Q. M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata da sovraindebitamento nei confronti della Società “LA PORTA DEL MARE S.R.L.”, Codice fiscale e Partita IVA 06574580822, con sede legale in Bagheria (PA) alla Via Amilcare Ponchielli n. 34, CAP 90011, in persona dell’amministratore unico e legale rappresentante pro tempore;

nomina Giudice Delegato la dott.ssa Giovanna Debernardi;

nomina liquidatore il Dott. Comm. Michele Abbate, che risulta in possesso dei requisiti di cui all’art. 270, C.C.I.I., con l’incarico di svolgere tutti i compiti di cui agli artt. 272 e ss., C.C.I.I.;

ordina al debitore il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell’elenco dei creditori;

assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall’elenco depositato un termine non superiore a sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell’articolo 201

dispone che, ai sensi dell’art. 150 C.C.I.I., dalla data di apertura della liquidazione controllata, nessuna azione individuale esecutiva o cautelare, anche per crediti maturati durante la procedura, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella liquidazione;

dispone che la domanda e la presente sentenza siano pubblicati a cura del Liquidatore sul sito internet del Tribunale di Termini Imerese, nonché trasmessi a cura del Liquidatore ai creditori indicati nella domanda;

ordina al Liquidatore, con riferimento ai beni immobili oggetto della presente procedura, la trascrizione della sentenza presso gli uffici dei Pubblici Registri Immobiliari;

dispone che, qualora non vi abbia ancora provveduto, il Liquidatore dia notizia all’Agente della riscossione e agli Uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell’ultimo domicilio fiscale degli istanti;

ordina che il debitore rilasci al Liquidatore tutti i beni facenti parte del patrimonio oggetto della liquidazione;

Così deciso all’esito della camera di consiglio del 18/07/2023

Il Presidente

Dott. Daniele Salvatore Abbate



Il Giudice est.

Dott.ssa Giovanna Debernardi

